

L'importanza del ricordo, una scelta di civiltà

ISERNIA. C'era anche la segretaria provinciale del **Sindacato autonomo Polizia** di Isernia, dr.ssa Sonia Iacovone, sorella del compianto agente della Polizia di Stato Giuseppe Iacovone eroicamente caduto il 23 marzo 2012 nell'adempimento del dovere, lo scorso 29 maggio a Napoli dove Ernesto Morandini, segretario provinciale del **Sap** di Napoli ha organizzato - nell'ambito delle attività che a livello nazionale caratterizzano il "Memorial day del Sap" - un momento di profonda commemorazione e celebrazione attraverso la deposizione di una corona d'alloro presso il cippo-altare dedicato ai caduti della Polizia di Stato nell'adempimento del dovere, ubicato all'ingresso della Questura di via Diaz. Per rendere solenne il ricordo la corona è stata preventivamente benedetta dal Cappellano della Polizia di Stato di Napoli, Padre Pasquale Matuzzo.

Il **Sindacato autonomo di Polizia**, sin dal 1993 (un anno dopo la strage di Capaci), organizza annualmente un "Memorial Day" dedicato a tutte le vittime del terrorismo, della mafia e di ogni altra forma di criminalità.

Vengono commemorati, oltre i servitori dello Stato, anche giornalisti, politici, religiosi e

semplici cittadini che hanno pagato con la vita il loro impegno a favore della collettività:

tutti coloro che hanno immolato la propria esistenza per garantire legalità e sicurezza al

Paese.

Il momento celebrativo napoletano, oltre alla presenza di numerosi colleghi, ha visto la partecipazione del Vice Questore Vicario, dr. Stefano Alessandro Spagnuolo e di molti altri importanti dirigenti degli Uffici della Questura e dei Reparti Autonomi della Polizia di

Stato sul territorio napoletano. Erano inoltre presenti il segretario regionale Campania, dr. Ludovico Mitilini e le rappresentanze sindacali di varie province campane: Benevento, con i dirigenti sindacali Massimo Sgambato e Giuseppe Viceré; Caserta, con il dirigente sindacale Giuseppe Tartaglione, oltre a quella isernina, appunto.

Un memorial day che nasce dalla ferma convinzione che «la strada del progresso civile debba obbligatoriamente passare attraverso il ricordo e la riconoscenza per coloro che hanno immolato la propria esistenza per i valori della legalità, al fine di offrire a tutti i cittadini una civile e democratica convivenza», proprio come il compianto agente Giuseppe Iacovone.



Peso:30%